

**ACCESSO AD ATTI DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE RELATIVO ALL'ACCEDENTE -
ACCESSO PER FINALITÀ DIFENSIVE EX ART. 24 COMMA 7 LEGGE 241/90**

Ricorrente:

contro

Amministrazione resistente: Ispettorato Territoriale del Lavoro di

FATTO

Il Sig., maresciallo capo in forza presso il Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di, ha presentato all'Ispettorato Territoriale del Lavoro un'istanza, datata 7 settembre 2017, richiedendo di accedere agli atti connessi alla informativa recante prot. del 2015, indirizzata al Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro di

In particolare l'istante chiedeva di *"poter esercitare l'accesso con estrazione di copia semplice di tutti gli atti anche endoprocedimentali, presupposti, conseguenti o comunque connessi alla lettera "riservata" ut supra, recante prot. del 30/06/2015 (...) da cui evincere*

- *"omissis.....clima non pienamente collaborativo con la Direzione e con altri responsabili dell'Ufficio, nonché con alcuni ispettori";*
- *"omissis... si registra un clima di incompatibilità ambientale sul territorio da parte della scrivente in merito all'attività del nello specifico si ricevono segnali in tal senso da parte di una serie di autorevoli importanti Autorità istituzionali, quali il Procuratore Capo di, il Prefetto ed altri".*

Riferisce il ricorrente che tale informativa si collega al trasferimento d'autorità per incompatibilità ambientale decretato dal Capo di Stato Maggiore nei confronti del sig. ed è stata acquisita nel procedimento penale RG.N. /..... della Procura della Repubblica presso il Tribunale di, a suo carico, oggi concluso con l'archiviazione. Precisa inoltre il sig. che è tuttora pendente il ricorso di cui al registro generale del 2016, promosso dall'istante in data 26/02/2016 avverso la determinazione Prot. N° /.....-..... datata 03/02/2016 con la quale è stato disposto il trasferimento d'autorità.

L'amministrazione adita ha rigettato l'istanza, con provvedimento del 27 settembre 2017, sulla considerazione che dalla lettera prot. non è scaturito alcun procedimento amministrativo e non esistono atti endoprocedimentali relativi alla stessa, trattandosi di una mera informativa sull'attività del NIL indirizzata al Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro di, Deduce inoltre l'amministrazione che la richiesta in oggetto riguarda informazioni atti e documenti che attengono anche a soggetti terzi controinteressati e pertanto l'accesso non può essere consentito.

Avverso tale provvedimento di diniego il sig. ha adito, nei termini, la Commissione affinché riesaminasse il caso ex art. 25 legge 241/90 e adottasse le conseguenti determinazioni.

E' pervenuta memoria dell'amministrazione resistente la quale ribadisce integralmente le argomentazioni già dedotte a sostegno del diniego opposto.

DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso presentato dal sig. meritevole di essere accolto vantando, il ricorrente, il pieno diritto ad accedere alla documentazione a sé relativa. Poiché è stato attivato un procedimento disciplinare a carico del medesimo conclusosi con la decretazione di un trasferimento d'autorità ed è stato, altresì, instaurato un procedimento penale a suo carico – conclusosi con archiviazione – il ricorrente vanta un interesse diretto, concreto ed attuale all'accesso richiesto. La informativa de qua è refluita nel procedimento penale sopra menzionato ed appare pertanto pertinente alla posizione individuale del ricorrente.

Inoltre essendo stato presentato dal sig. un ricorso avverso la determinazione con la quale è stato disposto il trasferimento d'autorità, l'accesso deve essere consentito anche ex art. 24 comma 7 legge 241/90, per una finalità difensiva.

Appare priva di pregio l'argomentazione dell'amministrazione adita che deduce la non esistenza di “atti endoprocedimentali” rispetto al documento prot., sulla considerazione che si tratti di una mera informativa e che dalla stessa non sarebbe scaturito alcun provvedimento nei confronti del sig.

L'informativa stessa infatti si inserisce, secondo la ricostruzione offerta, nell'intero procedimento disciplinare e in quello relativo al trasferimento d'autorità per incompatibilità ambientale e, si evidenzia, il ricorrente chiede di accedere agli atti “presupposti, conseguenti o comunque connessi” al documento de quo.

Parimenti la deduzione che i documenti richiesti si colleghino anche alla posizione giuridica di soggetti terzi controinteressati non giustifica il diniego d'accesso: l'amministrazione, in simili ipotesi, lungi dal rigettare la richiesta ricevuta, deve procedere alla notifica dell'istanza ai controinteressati i quali possono presentare eventuali motivate opposizioni. Poiché, inoltre, il ricorrente chiede documenti specificamente riferiti alla propria posizione personale questi possono essere ostesi con la modalità protettiva dell'oscuramento dei dati sensibili dei terzi controinteressati.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie e per l'effetto invita l'amministrazione adita a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi e nei limiti di cui in motivazione.

(Decisione della Commissione per l'accesso adottata nella seduta del 15 novembre 2017)